

5. L'autore francese de Les Misérables, VICTOR HUGO, da politico militante ad esule per oltre 20 anni nelle isole britanniche di Jersey e Guèrnesey durante il Secondo Impero di Napoleone III.

Mario prof. Mariotti - 13 novembre 2025

Lo scrittore, poeta, drammaturgo, saggista, aforista, artista visivo, statista e attivista per i diritti umani **Victor-Marie Hugo** nasce il 26 febbraio 1802 a **Besançon** in Francia dal generale Joseph Léopold Sigisbert Hugo che ha servito sotto Napoleone Bonaparte e da Sophie Trébuchet, cattolica e monarchica.

Negli ottantatré anni di vita lo scrittore vede cambiare il governo in Francia, tra monarchia e repubblica, ben sei volte. Trascorre quasi un quinto della vita in esilio e a livello di idealità personali passa dal cattolicesimo al deismo, da pari monarchico del regno a senatore della repubblica.

Nonostante i tanti rivolgimenti, Victor Ugo per i francesi rimane uno dei più grandi scrittori della loro storia culturale.

In totale **78 le pubblicazioni di Victor Hugo**, 56 libri mentre era in vita e 22 uscite postume, una roba da Guinness dei primati, che rimandano a molti generi letterari, dalla poesia lirica al dramma, dalla satira politica al romanzo storico e a quello sociale, suscitando consensi e riconoscimenti in tutta Europa.

«L'ensemble de mon œuvre fera un jour un tout indivisible. [...] Un livre multiple résumant un siècle, voilà ce que je laisserai derrière moi.»

«L'insieme della mia opera un giorno sarà come un tutto indivisibile. [...] Un libro molteplice che sintetizzi un secolo, ecco quello che lascerò dietro di me.»

(Lettera del 9 dicembre 1859)x

In Francia Victor Hugo viene considerato [il padre del Romanticismo](#) e tra i principali teorici ed esponenti del movimento letterario in grado di tenersi lontano dai modelli malinconici e solitari tipici dei letterati del tempo, e capace di accettare le vicissitudini non sempre felici della sua vita (dei quattro figli giunti all'età adulta, tre sono morti prima di lui, mentre la figlia Adèle è finita internata in una casa di cura) per farne esperienza esistenziale e cogliere i valori reconditi dell'animo umano. [Caricatura](#).

Nel 1808 raggiunge il padre in Italia, [ad Avellino](#) dove rimane per sette anni. Nel 1813 – egli ha 11 anni - i suoi genitori si separano e la madre, col generale Victor Fanneau de la Horie, e Victor si stabiliscono [a Parigi](#).

Nella capitale francese l'adolescente Hugo frequenta il Politecnico dal 1815 al 1818 per volere del padre, ma ben presto abbandona gli studi tecnici per dedicarsi alla letteratura. A quattordici anni, in seguito ad un concorso di poesia, scrive sul diario: «Voglio essere o Chateaubriand o niente.» Ma poi si prende la laurea in Legge e nel 1822, a 20 anni compone raccolte poetiche, diventate Odi e ballate, che gli

valgono il riconoscimento del re [Luigi XVIII](#) di una rendita a vita di mille franchi.

Il 12 ottobre 1822 sposa, a 20 anni, nella [chiesa di Saint-Sulpice di Parigi](#), [Adèle Foucher](#), amica d'infanzia. Dalla coppia nasceranno cinque figli.

La scoperta, dopo qualche anno di matrimonio, del tradimento della moglie con l'amico di famiglia [Augustin Sainte-Beuve](#) lo porterà a condurre una vita piuttosto libera. Sua amante per circa cinquant'anni [Juliette Drouet](#), attrice teatrale conosciuta nel 1833, 11 anni dopo il matrimonio, durante le prove del dramma *Lucrezia Borgia*, gli sarà sempre vicina, gli farà da segretaria e lo accompagnerà negli anni dell'esilio e lo salverà dalla prigione in occasione del colpo di Stato di Napoleone III.

[Video1](#), *Biografia di Victor Ugo* in due minuti e mezzo.

Con l'uscita nel 1827 del [dramma storico Cromwell](#), considerato il manifesto delle nuove teorie romantiche, 6 mila versi col rifiuto delle convenzioni classicistiche come l'unità di tempo e di luogo, moltiplicazione dei personaggi, dei luoghi, dei registri linguistici si assiste ad una svolta epocale nella storia della letteratura che Victor Hugo teorizza nella lunga prefazione e che metterà poi in pratica nel dramma in 5 atti

[Hernani, del 1830](#). Come è noto il dramma Hernani sarà poi girato in musica 14 anni dopo, nel 1844, da Giuseppe Verdi.

A ventisei anni, nel 1828, Hugo pubblica [Ultimo giorno di un condannato a morte](#), incentrato sui problemi dell'attualità sociale, lotta contro l'ingiustizia e l'oscurantismo che influenzerà scrittori da Dostoevskij a Dickens a Camus.

Nel 1831, a 29 anni, è la volta del romanzo [Notre-Dame de Paris](#), con il famoso Quasimodo, il [campanaro gobbo](#) della cattedrale, per un affresco di Parigi e della sua celebre cattedrale gotica, ambientato nel 1492, ovvero, tardo Medioevo, durante il regno di Luigi XI, l'anno della scoperta dell'America. In un tempo di profondi cambiamenti il romanzo propone l'arrivo della stampa come la morte della religione e dell'architettura in grado di aprire la conoscenza a tutti. [Foto varie](#).

Nel 1841, a 39 anni, [il re Luigi Filippo d'Orléans](#), lo nomina Pari di Francia

Nel 1843 la tragedia familiare di figlia e genero in una gita in nave oltre all'insuccesso teatrale del 1845, costituiscono per Hugo causa di una grave depressione che per dieci anni lo tiene lontano dal mondo letterario.

Nel 1848 entra a far parte come deputato dell'[Assemblea Nazionale Costituente seconda Repubblica](#). I punti fissi della sua

campagna elettorale sono: l'istruzione universale gratuita, il voto per tutti i francesi, la lotta alla povertà e la fine della pena di morte. Idee che per Hugo significano fama e condanna in tutto il mondo.

Ma il colpo di Stato del 1851 che porta al potere [Luigi Napoleone Bonaparte](#), col nome di [Napoleone III](#) imperatore, segna l'inizio del suo declino politico.

E così il 2 dicembre 1851, a 51 anni, [Victor Hugo](#) è costretto all'esilio, inizialmente a [Bruxelles](#), poi si trasferisce nelle Isole britanniche del Canale, dove viene costretto a lasciare Jersey per [Guernsey](#) dopo aver sostenuto un giornale critico nei confronti della regina Vittoria. E quando nel 1859 Napoleone III emana un'amnistia politica, Victor Hugo la rifiuta. Egli è contrario alle condizioni secondo le quali egli può tornare a casa ma dovrà comportarsi molto bene. [Foto varie](#).

La vita non gli risparmia certo dolori. Oltre all'esilio, durato oltre venti anni, nel 1855 gli muore il fratello Abel, nel 1863 la adorata figlia Adèle, nome della madre, Adéline, affettuosamente Dider, impazzisce scappando in Canada, nel 1868 muoiono la ex-moglie Adèle Foucher e alcuni nipoti. Accanto a lui resterà sempre la fedele [Juliette Drouet](#) e, poi, anche i nipoti [Jeanne](#) e [Georges](#), figli di Charles. Ai nipoti dedicherà il volume [L'arte di essere nonno](#). Ispirata ai dolori dell'esilio e alla scomparsa della figlia Léopoldine, nel 1856

esce la raccolta [Les contemplations](#) di cui ascoltiamo insieme la poesia dedicata alla figlia.

[Video3](#), La poesia *Domani all'alba*" (m. 1.06)

E comincia a prendere forma la mitica figura poetica e ideale di Hugo come "Padre della patria in esilio". Gli anni trascorsi a [Guernsey](#) lo rendono così famoso che gli arrivano lettere indirizzate a "Victor Hugo, Oceano" [Foto](#). E riprende la sua attività letteraria nel segno della satira politica che prende di mira il Secondo Impero e l'imperatore. Ma sono anche gli anni dell'impegno su un piano politico più alto, idealizzato, il cui esito è l'opera [La leggenda dei secoli](#), pubblicata in tre serie 1859, 1877, 1883, con la storia dell'umanità dalla Genesi al XIX secolo. Si tratta di un immenso poema epico che ripercorre tutta la vita degli esseri umani, la loro difficile e dolorosa ascesa verso la civiltà e il progresso.

Nel 1862 esce alle stampe un romanzo a cui ha cominciato a lavorare 17 anni prima, negli anni Trenta con il titolo [Les Misérables](#), un libro travolgente sulla miseria e sull'ingiustizia sociale. Un'opera che subisce la stroncatura della critica ufficiale ma in breve tempo le questioni sollevate dall'autore diventano dibattito politico all'assemblea nazionale. Grande successo, invece da parte del pubblico francese tanto che libro risulta esaurito in poche ore. [Cosette di Emile Bayard](#).

[Video2](#), *Trailer italiano del film Les Misérables 1998* (m. 2.29)

A partire dagli anni sessanta viaggia per tutto il Lussemburgo e percorre il Reno, ma nel 1870 viene espulso dal Belgio per aver dato asilo a dei communard ricercati nella capitale francese, e trova rifugio di nuovo nel Granducato, per tre mesi, fino a [Mondorf-les-Bains](#), dove ne approfitta per una cura termale.

[Il rientro di Hugo](#) in patria avviene il 5 settembre 1870, dopo la caduta di Napoleone III e l'instaurazione della Terza Repubblica francese. Lo scrittore viene accolto nella sua casa di [Parigi in Place del Vosges](#) da una folla acclamante ed entusiastica ed egli diventa nuovamente punto di riferimento dei letterati e, per i francesi, Hugo rimarrà il nume tutelare della repubblica restaurata.

Nel 1876 [Victor Hugo](#) torna a far parte del Senato della Repubblica francese. Intanto nel 1874 è uscito l'ultimo romanzo [Novantatré su deu](#) passaggi molto drammatici della Rivoluzione francese: Il Terrore e la Guerra di Vandea.

Nel 1878 è colpito da congestione cerebrale, mentre i festeggiamenti per i suoi ottanta anni con parata ufficiale davanti alla sua casa di Parigi, muore [Juliette Drouet](#), sua compagna e amante di una vita. [Hugo nel 1884](#).

Victor Hugo scompare il 22 maggio 1885, e la sua salma viene esposta per una [notte sotto l'Arco di Trionfo](#) e vegliata da dodici poeti, anche se, in ottemperanza alle sue ultime volontà, le esequie hanno luogo nel corbillard des pauvres.

Il 1° giugno viene portato al [Pantheon di Parigi](#) dove ben tre milioni di persone andranno a rendergli omaggio e la sua tomba si trova in una cripta, accanto a quella di altri due grandi scrittori francesi, [Alexandre Dumas](#) ed [Émile Zola](#).